



## AL TEATRO!

di Laura Bozzo



Come ogni anno dal 1995 si dedica l'ultimo fine di settimana di settembre al Patrimonio (\*). Quest'anno il Teatro nell'Uruguay è stata la figura in omaggio.

E' stata l'opportunità per riconoscere e riscuotere un aspetto della vita culturale del nostro paese, con momenti memorabili e figure rilevanti nella creazione, nella regia e nell'attuazione, dalle prime espressioni coloniali al nostro presente, dal *circo criollo* ed il *sainete* alla fine del secolo XIX fino alla creazione ed il consolidamento della *Comedia Nacional* e la nascita del teatro indipendente a metà del siglo XX.

Ovviamente anche l'Italia ha fatto parte della cultura del Teatro nel nostro paese, rivedendo i momenti della Commedia dell'Arte, lo spettacolo scenografico secentesco ed il teatro ottocentesco dei grandi interpreti.

Anche la nascita dell'edificio teatrale vede nel teatro neoclassico italiano una nuova proposta estetica nelle pratiche sceniche ed architettoniche, che hanno influenzato la produzione teatrale fino ai nostri giorni.

Nel piano architettonico prima si era ricreato il palcoscenico romano. Poi, i primi teatri italiani si sono costituiti negli spazi esistenti, come palazzi e cortili.

Scenicamente, lo sviluppo più importante è stata la scoperta della tecnica della prospettiva, dipingendo su una superficie piana e creando l'illusione di profondità o spazio. E dando la possibilità di costruire palcoscenici che danno l'idea di luoghi veri, dove l'illusionismo sostituisce lo sceneggiato reale del Medioevo.

Anche se la localizzazione era unica, comincia la pratica degli intermezzi, nei quali ogni opera si svolgeva in cinque atti.

Questo esige il cambiamento di scenografia, con il supporto dei sistemi meccanici creati nei secoli seguenti per spostarli.

Per incrementare la illusione delle locazioni presentate e poter nascondere le macchine e gli attrezzisti, viene disegnata una cornice architettonica attorno la scena, l'arcoscenico, che separava lo spazio

 **Días del Patrimonio**  
25 y 26 de Setiembre - 2010

Conozca la programación por departamento >>>

# EL TEATRO EN EL URUGUAY

			
			

Será una magnífica oportunidad para el reconocimiento y el rescate de un aspecto de la vida cultural del país que ha tenido muchos momentos memorables y numerosas grandes personalidades en los campos de la creación, la dirección y la actuación, desde las formidables expresiones de tiempos coloniales hasta las búsquedas de caminos nuevos de nuestro presente, desde las manifestaciones del *circo criollo* y del *sainete* hacia fines del siglo XIX hasta la creación y consolidación de la *Comedia Nacional* y el nacimiento del movimiento de teatro independiente de mediados del siglo XX. Será una oportunidad, en fin, para saludar a la gente de teatro uruguayo que ha trabajado en el Uruguay, a los uruguayos que hicieron aportes fuera de fronteras, y a los extranjeros que enriquecieron el movimiento teatral en el país. Y también, a los que siguen dando lo mejor de sí para que haya un buen teatro en el Uruguay.

occupato dagli spettatori dal mondo d'illusione del palcoscenico, oltre ad inquadrare l'azione che si svolgeva nello scenario.

Anche l'impronta italiana si è fatta presente, quando i primi emigrati sono arrivati e la loro lingua si è intrecciata con lo spagnolo locale, dando passo a diversità linguistiche molto ricche.

Ma di questo vi parlerò il prossimo mese, quando "Una lingua per amica: l'italiano nostro e degli altri" occupi la X Settimana dedicata alla Lingua e alla Cultura Italiana nel Mondo.

(\*) La valorizzazione del significato de "Patrimonio Culturale Bene di Tutti" nasce nel 1982 con la proposta che fece l'ICOMOS / UNESCO per diffondere e consolidare il Patrimonio Cultural di ogni paese, così come creare la consapevolezza di solidarietà internazionale verso la protezione del Patrimonio Culturale Mondiale.

